

Progetto I pazienti con problemi ai bronchi sottoposti all'aerosol hanno riscontrato dei benefici. L'amministrazione soddisfatta va avanti

L'acqua Carlina fa bene anche ai polmoni

Lo dicono i risultati della ricerca sulla fonte

CANNOBIO - Sabato mattina sono stati presentati in municipio a Cannobio i risultati dello studio "Biomarkers e ricerca in ambito termale dell'ipotesi di un futuro utilizzo dell'acqua della fonte Carlina in pneumatologia" dal sindaco Giandomenico Albertella e da coloro i quali hanno svolto la ricerca. Presente anche l'ex sindaco Antonello Viviano che nella primavera 2006 con la sua amministrazione acquistò i 40 mila metri quadri dell'area dell'acqua Carlina che da quella data è nella piena disponibilità del Comune. «Il comitato scientifico si è costituito lo scorso anno ed ha svolto un importante lavoro che og-

Asl Vco

**La locale
azienda sanitaria
vorrebbe utilizzare
l'acqua
della fonte
Carlina
anche in
otorinolaringoiatria**

gi siamo a presentare con dati molto interessanti» ha commentato Albertella. La Carlina, infatti, è una acqua oligominerale biocarbonata conosciuta per la caratteristica di favorire l'espulsione di calcoli renali favorendo anche i processi digestivi e capace di combattere i fenomeni di stipsi e la depurazione dalle scorie dell'organismo. Pare, però, in seguito alla ricerca, che siano emerse anche altre caratteristiche e potenzialità mediche dell'acqua. «Dai dati raccolti sono di fatto emerse le condizioni per attuare ulteriori fasi di studi - ha commentato ancora Giandomenico Albertella - l'obiettivo è quello di po-

tere utilizzare l'acqua in pneumatologia per la cura dei polmoni». «Da gennaio a maggio 2011 abbiamo svolto la sperimentazione - ha spiegato il dottor Antonio Lillo -. Cinquanta pazienti affetti da broncopneumopatia cronica ostruttiva sono stati sottoposti ad un trattamento di aerosol mediante l'utilizzo dell'acqua Carlina». Antonella Marchisio ha presentato le conclusioni dello studio che apre la possibilità ad un utilizzo dell'acqua Carlina per la cura di queste patologie evidenziandone la positività nel trattamento pneumologico. Ma vi è di più. Nel corso della presentazione dello studio è stata avanzata da parte dell'Asl 14 Vco un'ipotesi d'utilizzo dell'acqua Carlina in otorinolaringoiatria. «Abbiamo registrato un grande interesse relativo a questa sperimentazione da parte delle persone che si sono sottoposte a questo studio - ha spiegato Lillo - è stato svolto un grande lavoro e i pazienti che hanno partecipato hanno avuto un miglioramento della loro condizione». Situazione confermata anche da Antonella Marchisio e dal suo "gruppo" di pazienti seguiti a Torino: «Oggi mi hanno chiesto al mio rientro di portargli altra acqua Carlina». Tra i cannobiesi sottoposti alla sperimentazione anche

il vicesindaco Marco Cattaneo che conferma: «Si tratta di una terapia naturale e ciò è molto positivo, ho trovato beneficio e credo che siamo sulla strada giusta». «Il privato si farà carico del costo della realizzazione del percorso che porterà l'acqua Carlina nella nuova piazza che sarà creata nella nuova struttura dell'area dell'ex monastero delle suore Orsoline - ha aggiunto il sindaco Albertella - ed entro due anni dalla firma della convenzione i lavori dovranno essere realizzati».

Mauro Cavalli



Le fontane della fonte Carlina di Cannobio



La conferenza stampa dei dati sull'acqua della fonte Carlina